

Firenze 29 giugno 2026

I.C. - "GUICCIARDINI"-FIRENZE
Prot. 0010204 del 30/06/2026
(Entrata)

Al Direttore USR Toscana Luciano Tagliaferri

All' Assessora all'istruzione Regione Toscana Alessandra Nardini

Ai Dirigenti Scolastici della Toscana

Al personale Scolastico della Toscana

Emergenza caldo nelle scuole: servono interventi immediati. Non si può scaricare sulle scuole il peso delle carenze strutturali

Lo SNALS-Confisal denuncia con forza la grave situazione che si sta registrando nelle scuole del territorio Regionale Toscano a causa delle elevate temperature che stanno interessando il nostro Paese.

In numerosi edifici scolastici, dalle scuole dell'infanzia agli istituti secondari, studenti, bambini, docenti, personale ATA e dirigenti scolastici sono costretti a svolgere le proprie attività in condizioni ambientali sempre più difficili e, in alcuni casi, incompatibili con i necessari standard di sicurezza e benessere.

Le segnalazioni che continuano a pervenire alle nostre sedi descrivono aule surriscaldate, uffici privi di adeguata ventilazione, spazi educativi non idonei ad affrontare temperature estreme e personale costretto ad adottare soluzioni di fortuna per garantire la continuità del servizio scolastico.

Particolarmente preoccupante appare la situazione nelle scuole dell'infanzia, dove i bambini più piccoli risultano maggiormente esposti ai rischi derivanti dallo stress termico e dove le condizioni ambientali incidono direttamente sul loro benessere psicofisico.

Non è più accettabile che le conseguenze delle carenze strutturali dell'edilizia scolastica ricadano quotidianamente sulle istituzioni scolastiche e sul personale, chiamati a gestire situazioni che esulano dalle proprie competenze e responsabilità.

Ricordiamo che la manutenzione straordinaria, la messa in sicurezza e l'adeguamento degli edifici scolastici competono agli enti proprietari degli immobili: Comuni per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; Province e Città Metropolitane per gli istituti secondari di secondo grado.

Per tale ragione lo SNALS-Confisal chiede ai Sindaci, al Presidente della Provincia, alla Città Metropolitana e a tutte le amministrazioni competenti di assumere con urgenza iniziative concrete per affrontare una situazione che non può più essere considerata episodica o straordinaria.

In particolare chiediamo:

- l'apertura immediata di tavoli territoriali permanenti tra amministrazioni locali, ufficio scolastico e organizzazioni sindacali;
- una ricognizione urgente delle condizioni microclimatiche degli edifici scolastici del territorio;
- la predisposizione di un piano pluriennale di interventi per la climatizzazione e la ventilazione degli edifici scolastici;
- investimenti per l'efficientamento energetico e la realizzazione di schermature solari e aree ombreggiate;

- specifici interventi a tutela delle scuole dell'infanzia e dei servizi educativi frequentati dai bambini più piccoli;
- la programmazione e il monitoraggio costante degli investimenti finanziati attraverso fondi nazionali ed europei.

È inoltre necessario che Regione Toscana nelle sue competenze sull'edilizia scolastica accompagni gli enti locali con risorse economiche adeguate e procedure semplificate, affinché gli interventi possano essere realizzati in tempi brevi compatibili con l'urgenza della situazione.

I cambiamenti climatici stanno modificando in modo permanente le condizioni ambientali nelle quali opera la scuola italiana. Continuare a gestire queste criticità come semplici emergenze stagionali significa ignorare una realtà ormai evidente e rinviare soluzioni non più procrastinabili.

Lo SNALS-Confisal continuerà a raccogliere le segnalazioni provenienti dalle scuole e a sostenere ogni iniziativa utile a garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose per il personale e adeguate condizioni di apprendimento per gli studenti.

La sicurezza, la salute e il benessere della comunità scolastica devono rappresentare una priorità assoluta per tutte le istituzioni.

Lo SNALS-Confisal rileva inoltre una persistente carenza di coordinamento tra gli enti proprietari degli edifici scolastici, le istituzioni competenti e gli organismi territoriali deputati alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita.

Di fronte a eventi climatici sempre più frequenti e intensi, appare insufficiente il livello di sensibilizzazione e di attenzione istituzionale verso le problematiche segnalate dalle scuole. Troppo spesso le richieste provenienti dai dirigenti scolastici e dalle comunità educanti non trovano risposte tempestive e concrete, lasciando le istituzioni scolastiche sole nella gestione di situazioni che richiederebbero invece un intervento coordinato e multidisciplinare.

Riteniamo che tutti i soggetti pubblici chiamati a vigilare sulla salute e sulla sicurezza dei cittadini e dei lavoratori debbano assumere un ruolo maggiormente proattivo, fornendo alle scuole supporto tecnico, consulenza specialistica e, ove necessario, strumenti e attrezzature idonee ad affrontare le emergenze legate alle alte temperature.

È indispensabile costruire una rete territoriale permanente di collaborazione tra enti locali, aziende sanitarie, organismi di prevenzione, protezione civile, uffici scolastici e istituzioni scolastiche, affinché le segnalazioni provenienti dai territori si traducano rapidamente in interventi concreti a tutela degli alunni e di tutto il personale.

La prevenzione non può limitarsi alle verifiche formali o agli interventi successivi alle emergenze: deve tradursi in azioni tempestive di supporto alle scuole che segnalano situazioni di criticità, anche attraverso la messa a disposizione di attrezzature, dispositivi e risorse utili a garantire condizioni ambientali sicure e dignitose.

Non servono interventi tampone: servono investimenti, programmazione e assunzione di responsabilità.

Fabio Mancini
Segretario Regionale SNALS CONFISAL Toscana

